Sottratti al Fisco

Nei cantieri crescono part-time, lavoro nero e sottoinquadramento «Ormai siamo a 10 miliardi di evasione ed elusione»

Intervista a Walter Schiavella

«Un grande regalo alle imprese senza regole né legge»

Edili Cgil II segretario della Fillea denuncia la «deregulation» contenuta nella manovra E i costruttori dell'Ance concordano

LAURA MATTEUCCI

MIL ANO lmatteucci@unita.it

e risposte che la manovra offre sono l'esatto opposto di quello che il settore chiede da tempo. Rappresentano un regalo alle imprese irregolari, affondano ancora di più quelle regolari, e permettono il lievitare di evasione ed elusione fisca-rio: bisogna definire nuove regole le. Perché, ricordiamolo: quello edilizio è uno dei terreni prediletti in cui che oggi non necessita di alcun rele mafie reinvestono». L'allarme è for-quisito, costruire soglie d'accesso te, di quelli che una società civile do- che leghino qualità e minimi criteri. vrebbe raccogliere. Lo lancia Walter Infatti in Italia le imprese edili sono Schiavella, segretario degli edili Cgil, il doppio rispetto a Francia, Germama concorda anche l'Ance, l'Associa- nia, Spagna: circa 600 mila, cui si agzione delle imprese, che domani riu- giunge l'esercito delle partite Iva, nisce la sua assemblea nazionale cui che solo tra il 2006 e il 2008 sono dovrebbe partecipare anche Berlusconi. Su un settore già sfiancato dalla criminalità organizzata e dalla crisi (a marzo 2010 registrate 7mila imprese in meno rispetto all'anno prima, -9%, e circa 100mila lavoratori in meno), piomba con la manovra la nuova deregulation del Pdl: basta autorizzazioni per costruire, e con esse basta Durc, il Documento che attesta la regolarità contributiva dell'azienda di cui la stessa Ance chiede la reintroduzione, e che ha permesso l'emer-

sione di migliaia di posizioni lavorative. «Per noi sicurezza, legalità, regolarità sono aspetti legati a doppio filo, e quel filo è il Durc, sperimentato nel post terremoto in Umbria, dove permise la ricostruzione senza che un solo cantiere fosse irregolare».

Il mantra del PdI è "troppa burocrazia, semplifichiamo".

«Paradossale. In edilizia non c'è nulla da semplificare, semmai il contraper accedere ad una professione aumentate del 208%, tra stranieri e italiani. Un quadro che ha prodotto l'aumento esasperato della concorrenza, e un'impennata degli sconti nelle gare d'appalto: ribassi del 50-60% non sono più casi rari. Ma un'impresa sana, regolare, quando mai può vincere un appalto al massimo ribasso?».

Lavoro nero ed evasione fiscale: qual

è la situazione nei cantieri?

«Sono in costante crescita part-time, che nei cantieri non ha alcun senso, sottoinquadramento, la riduzione delle spese per la sicurezza e il ricorso al lavoro nero (300mila persone stimate nell'edilizia), con cui le imprese cercano di ridurre i costi. Oggi siamo a circa 10 miliardi di evasione ed elusione fiscale e contributiva. Quasi la metà della manovra. È chiaro che la presunta battaglia all'evasione di cui parla il governo è solo uno specchietto per le allodole: perché proprio là dove l'evasione si annida, si eliminano i già pochi strumenti per farla emerge-

Torniamo alla manovra: oltre all'abbandono delle autorizzazioni e del documento di regolarità, quali altri punti coinvolgono il settore?

«I tagli a Regioni ed Enti locali, che rappresentano oltre un terzo del mercato pubblico. La conferma del patto di stabilità blocca tutte le opere sotto la soglia dei 5 milioni di euro. E lo stop al turn over significa ridurre i già pochi ispettori (tra ministero e Asl non arrivano a 3mila), quindi i controlli nei cantieri. Questo governo non ha fatto nulla per l'edilizia, a parte portare a 52 settimane la richiesta massima di cassa integrazione, come previsto per gli altri settori. Del resto, il dato del ricorso alla cig è in diminuzione: i lavoratori non hanno più nemmeno quella, sono solo disoccupati». *

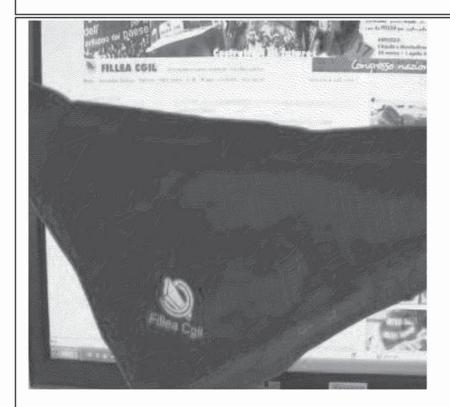
Quotidiano

Data 13-07-2010

www.ecostampa.it

Pagina 30 Foglio 2/2

ľUnità





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071740